

■ SAN LUCIDO Tutti in spiaggia per il progetto sulla giornata mondiale degli oceani Gli alunni tutelano l'ambiente

Pulizia del mare e della spiaggia. Guidati dalle docenti Lucente e Pate

di GUIDO SCARPINO

SAN LUCIDO - Gli alunni della classe 2B della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di San Lucido, rappresentata dalla dirigente scolastica Anna Oso, hanno concluso nei giorni scorsi il progetto denominato "8 Giugno giornata mondiale degli oceani". La scuola ha infatti portato avanti l'iniziativa ambientale per «la formazione di una nuova generazione che nella quotidianità ami e rispetti l'ambiente in cui vive», hanno fatto presente le docenti referenti del progetto: Ines Lucente (Scienze e Matematica) e Francesca Pate (Italiano). «E' stato uno strumento di formazione alla cittadinanza attiva, con l'obiettivo di tutelare il territorio su cui si vive e in particolare le nostre spiagge, garantendo comportamenti virtuosi e cambiamenti della coscienza di ognuno», è stato sottolineato. Il progetto sulla giornata mondiale degli oceani ha tenuto conto del 14esimo punto dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile del nostro pianeta, che così recita: "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse per lo sviluppo sostenibile". Gli alunni, lavorando in squadra, si sono dati da fare per tutelare il nostro mare, cercando di contrastare



Alunni e docenti della classe 2B della scuola secondaria di primo grado del locale Istituto Comprensivo. Sopra a destra parte dei rifiuti raccolti dagli studenti



l'inquinamento della spiaggia antistante il lungomare di San Lucido, da plastiche e microplastiche, ripulendo la spiaggia con piccole azioni. «L'inquinamento del mare sta aumentando anno dopo anno a causa delle cattive abitudini dei

cittadini che non smaltiscono i rifiuti in modo differenziato», è stato altresì evidenziato. Le mareggiate, infatti, portano a riva sempre più plastica e le spiagge sono costrette ad accogliere bottiglie, reti da pesca, microplastiche di

ogni tipo. « Il lavoro degli alunni è stato come una goccia nell'oceano - hanno aggiunto i docenti - ma in sintonia con quanto disse Madre Teresa di Calcutta "Piccole azioni possono fare grandi cose"». Gli alunni, nonostante la pande-

mia, hanno potuto fare scuola all'aperto, stare di nuovo insieme e socializzare affrontando questo enorme problema con serietà. «E' stato inculcato l'amore verso l'ambiente - hanno dichiarato gli organizzatori - e saranno loro stessi ad in-

vitare i vicini d'ombrello a non lasciare rifiuti sulla spiaggia». Gli alunni sanno bene che ripulire anche un poco la spiaggia, è un giusto riconoscimento al mare e alla natura tutta, per le tante emozioni che ci regala ogni giorno.